

dalla schiavitù d'Egitto e il passaggio del Mar Rosso.

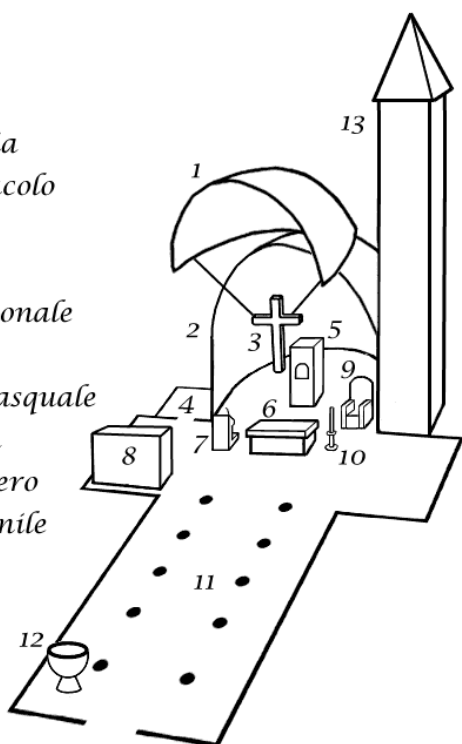
Noi cristiani facciamo festa la domenica e lodiamo Dio Padre per il creato, e anche noi celebriamo una liberazione, ma una liberazione ancora più grande di quella dall'Egitto: noi celebriamo la liberazione dalla morte e la vittoria di Dio sul peccato, operata da Gesù con la sua risurrezione.

Questo straordinario evento, che ha cambiato la storia del mondo e che deve cambiare anche la nostra, è avvenuto "il primo giorno dopo il sabato" (Gv 20,19b).

Così, fin dall'inizio questo giorno è diventato, per noi cristiani, il giorno del Signore (da *dominus* che in latino significa appunto signore) giorno di festa, di preghiera, il giorno dell'Eucarestia!

e inamovibile, il Cristo, pietra angolare della chiesa (per questo il sacerdote lo bacia a inizio e fine messa).

- 1 cupola
- 2 abside
- 3 croce
- 4 sacrestia
- 5 tabernacolo
- 6 altare
- 7 leggio
- 8 confessionale
- 9 sede
- 10 cero Pasquale
- 11 navata
- 12 battistero
- 13 campanile



## CONOSCERE LA S. MESSA per viverla ogni giorno

Introduzione II (2)  
i frutti, il digiuno. Il giorno



Dio o durante l'omelia, evitiamo di andare in giro per la chiesa alla ricerca del posto a sedere perché distraiamo e disturbiamo chi in quel momento sta seguendo la s. Messa. Aspettiamo in fondo e poi al Credo possiamo muoverci.

- ⊗ **Silenzi**. Il silenzio è abitato da Dio. In chiesa ci si va per pregare. Terminata la celebrazione abbiamo tutto il tempo che vogliamo, ma durante la s. Messa non si chiacchiera con i vicini.
- ⊗ **Prepararsi**. Se riuscissimo invece ad arrivare alcuni minuti prima dell'inizio della s. Messa in chiesa potremmo prepararci alla celebrazione con un minimo di raccoglimento.

### Digiuno eucaristico

Il digiuno eucaristico **non** è stato abolito. È una forma di rispetto a Gesù che accogliamo nella comunione ed è stabilito nel tempo di **1 ora prima della comunione**.

## I frutti della Messa

Il valore della Messa è infinito. Però i suoi effetti, in ciò che dipende da noi, ci vengono applicati nella misura della nostra disposizione. Come diceva s. Agostino: *“Dio che ti ha creato senza di te, non ti salva senza di te”*

Ecco alcune semplici e pratiche attenzioni che dobbiamo avere:

- ⊗ **Arrivare puntuali.** È la prima forma di rispetto verso Gesù. Solo un contrattempo improvviso e inderogabile può giustificare il nostro ritardo. Allo stadio arriviamo a partita iniziata? Al cinema arriviamo a spettacolo iniziato? Dal dentista o dalla parrucchiera arriviamo in ritardo? A teatro addirittura se si arriva in ritardo fanno entrare solo nell'intervallo tra un tempo e l'altro....la Messa vale meno di tutte queste nostre attività?
- ⊗ **Non distrarre gli altri.** Nella malaugurata ipotesi in cui arriviamo in ritardo, se siamo durante la lettura della Parola di

## La chiesa e il silenzio.

Entriamo in chiesa....il silenzio afferra il cuore. Qui Dio parla. La chiesa è la casa della preghiera, la dimora del silenzio.

In chiesa si entra per stare con Dio. Le chiacchiere si fanno fuori.

Quando a Gesù venne domandato quale fosse il primo comandamento, egli rispose senza esitare: *“Il primo è: Ascolta Israele”*. La preghiera è ascolto di Dio. Ora, per ascoltare, bisogna saper tacere. Dio invita prima ad ascoltare. La vita interiore comincia quando si apre l'orecchio alla voce di Dio.

Il primo comandamento non è quello dell'amore, ma quello dell'ascolto, perché esso è indispensabile preludio all'amore: amare qualcuno significa innanzi tutto ascoltarlo: prima di dire *“amerai”* Dio dice *“Ascolta”*.

Adorare Dio permette all'uomo di ritrovare la propria unità. Questo si chiama raccoglimento. Raccogliersi significa superare le proprie divisioni, per divenire *“uno”*. Il

Per questo la consacrazione di una chiesa comporta sempre quella dell'altare maggiore.

Sempre per questo motivo nelle messe in cui si fa uso del turibolo, il sacerdote all'inizio della celebrazione e all'offertorio procede all'incensazione dell'altare.

L'altare non è l'unico a essere incensato. Tutto ciò che, in un modo o nell'altra riguarda Dio riceve l'omaggio dell'incenso: la Croce, il Cero pasquale, il Libro dei Vangeli, le offerte, il sacerdote stesso e il Popolo di Dio.

## Perché la Domenica?

Ogni religione ha i suoi giorni di festa. Il popolo ebraico a cui apparteneva Gesù, aveva, e ha ancora oggi, il sabato come giorno di festa e di riposo, mentre i mussulmani hanno il venerdì.

È un giorno di preghiera e di riposo. Gli ebrei ricordano e ringraziano Dio per le cose stupende da lui create e per un evento straordinario della loro storia: la liberazione

raccoglimento è frutto di un silenzio che si fa interiore.



Abitualmente noi siamo due, dieci, mille. Divisi tra tante preoccupazioni, desideri e pensieri, siamo dispersi: non abbiamo più *“un solo Dio”*, ma migliaia di *“piccoli dei”* che roscchiano la nostra vita.

Oltrepassare la soglia di una chiesa è un invito a raccogliere il proprio essere disperso per gettarsi nell'amore del Padre.

Nella penombra o in piena luce vi è l'altare. Esso rappresenta, in modo permanente